

FINANZA AZIENDALE

Riassunto del capitolo 2 del libro scritto dal prof. Parini “Vantaggio competitivo e controllo strategico, Giappichelli 1996” sotto forma di risposta alla domanda per l’esame da non frequentanti

La valutazione delle strategie

Al fine di dar credibilità alle differenti scuole di pensiero circa la strategia, è necessario valutare le diverse metodologie di valutazione.

In partenza, si possono evidenziare due distinti momenti valutativi:

- *quello della valutazione preventiva della strategia, quando bisogna disporre di idonee metodologie di valutazione da applicare in una fase in cui nulla è ancora stato compromesso;*
- *quello della valutazione successiva, quando si tirano le somme dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi a loro tempo fissati, al fine di determinare le cause degli scostamenti (eventuali errori in sede di determinazione o in sede di attuazione della strategia) e di trarre dall’esperienza utili indicazioni ai fini delle decisioni strategiche da assumere successivamente.*

Sul tema della valutazione preventiva delle strategie, criterio generalmente condiviso è quello della creazione di valore.

Dal punto di vista teorico, il valore tende a configurarsi come una variabile-obiettivo perseguita attivamente dal management attraverso la strategia. In questo senso esso si pone in sintonia con il ruolo che l’impresa assume nel sistema quale motore per la creazione e la diffusione presso la collettività di ricchezza e di benessere.

Di conseguenza, la valutazione della strategia può essere validamente fondata sul contributo che essa apporta al valore dell’impresa

Un primo livello di valutazione preventiva delle strategie può avere luogo sulla base di alcune categorie logiche di portata generale: la profittabilità, la consonanza, la fattibilità (tecnologica, commerciale, finanziaria, ecc.):

- *profittabilità, cioè della sua capacità di generare ritorni soddisfacenti*
- *consonanza riguarda l’adeguatezza della strategia*
- *fattibilità può essere analizzata sotto due prospettive, una quantitativa (fattibilità*